



CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

La consultazione pubblica in materia di rivalutazione e riallineamento

L'immatricolazione dei veicoli Extra-Ue

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

L'esercizio del diritto alla detrazione dell'Iva nell'ambito dei servizi pubblicitari

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ

L'incompatibilità tra il ruolo di presidente del CdA e il rapporto di lavoro dipendente

La riorganizzazione dei gruppi e il legame con l'abuso del diritto

L'irrilevanza delle note di variazione emesse oltre l'anno

L'insussistenza dell'elusione in caso di svalutazione crediti

La decadenza dei crediti di imposta non indicati in dichiarazione

La consultazione pubblica in materia di rivalutazione e riallineamento

Agenzia delle entrate – Consultazione pubblica del 23 novembre 2021

L'Agenzia delle entrate ha posto in pubblica consultazione la bozza di circolare contenente chiarimenti sul regime della rivalutazione dei beni d'impresa e del riallineamento fiscale, di cui all'art.110 del dl 14 agosto 2020, n.104. La bozza di circolare chiarisce, tra le altre cose, che la rivalutazione può essere eseguita anche relativamente ai beni immateriali giuridicamente tutelati, quali marchi, brevetti e *know-how*, non iscritti in bilancio e i cui costi sono stati integralmente spesati a conto economico, non riscontrandosi elementi ostativi, né sul piano della formulazione letterale delle norme, né su quello della *ratio legis*.

[torna su](#)

L'immatricolazione dei veicoli Extra-Ue

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 12 novembre 2021, n.778

L'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito agli adempimenti Iva necessari ai fini dell'immatricolazione di veicoli importati da territori non appartenenti all'Unione europea. In particolare, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che l'obbligo di versare l'Iva con modello F24 elide per poter procedere all'immatricolazione del mezzo, di cui all'art.1, comma 9 del dl 3 ottobre 2006, n.262, sussiste solo in relazione ai veicoli introdotti da altri paesi dell'Unione europea; al contrario, per i veicoli oggetto di importazione, è sufficiente la presentazione della certificazione doganale da cui risulti l'assolvimento dell'imposta, ovvero il riferimento all'utilizzo del *plafond* nel caso di esportatori abituali.

[torna su](#)

L'esercizio del diritto alla detrazione dell'Iva nell'ambito dei servizi pubblicitari

Corte di Giustizia – Sentenza del 25 novembre 2021, causa C-334/20

La Corte di Giustizia, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che, sulla base di quanto previsto dall'art.168, lett.a) della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, un soggetto passivo può detrarre l'Iva a monte in relazione a servizi pubblicitari quando tale prestazione di servizi:

- costituisce un'operazione soggetta ad Iva, ai sensi dell'art.2 della menzionata direttiva;
- ha un nesso diretto ed immediato con uno o più operazioni imponibili a valle o con l'attività economica del soggetto passivo nel suo complesso, a carico dei suoi costi generali, senza che occorra prendere in considerazione il fatto che il prezzo fatturato per tali servizi è eccessivo rispetto ad un valore di riferimento definito dall'amministrazione tributaria nazionale o che tali servizi non hanno determinato un aumento del fatturato di tale soggetto passivo.

[torna su](#)

L'incompatibilità tra il ruolo di presidente del CdA e il rapporto di lavoro dipendente

Corte di Cassazione – Sentenza del 23 novembre 2021, n.36362

La Corte di Cassazione, in materia di imposte sui redditi, ha chiarito che sussiste un'assoluta incompatibilità tra il ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione - ovvero di amministratore unico - di una società di capitali e la qualifica di lavoratore dipendente, con conseguente indeducibilità dal reddito della società del relativo costo da lavoro dipendente, non essendo riscontrabile alcun vincolo di subordinazione. Ciò non esclude, tuttavia, che possano coesistere nella stessa persona la posizione di socio/amministratore e quella di lavoratore dipendente della medesima società, sempreché il soggetto sia sottoposto ad un potere disciplinare e di controllo esercitato dagli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

[torna su](#)

La riorganizzazione dei gruppi e il legame con l'abuso del diritto

Corte di Cassazione – Ordinanza del 19 novembre 2021, n.35398

La Corte di Cassazione, in tema di elusione fiscale, ricordando preliminarmente che per stabilire se un'operazione risulta elusiva occorre che siano concretamente riscontrabili (i) ragioni economiche dettate esclusivamente dal risparmio di imposta e (ii) l'effettiva volontà del contribuente di conseguire un indebito vantaggio fiscale, ha chiarito che non integrano i presupposti per l'abuso del diritto quelle operazioni giustificate da valide ragioni extrafiscali che rispondono a finalità di miglioramento strutturale o funzionale, volte quindi alla semplificazione e razionalizzazione dell'intera struttura gestionale e alla riduzione dei costi complessivi.

[torna su](#)

L'irrelevanza delle note di variazione emesse oltre l'anno

Corte di Cassazione – Sentenza del 17 novembre, n.34940

La Corte di Cassazione, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che nel caso di riduzione dell'imponibile e dell'Iva per effetto di un accordo transattivo tra le parti, qualora non sia più possibile operare la relativa variazione per il decorso del termine annuale previsto dall'art.26, comma 3 del Decreto Iva, l'Iva dovuta dal cedente/prestatore e detraibile dal cessionario/committente coincide con quella indicata nella fattura originaria, verificandosi una cristallizzazione del documento emesso, sia con riferimento all'Iva assolta, sia relativamente a quella detraibile.

[torna su](#)

L'insussistenza dell'elusione in caso di svalutazione crediti

Corte di Cassazione – Ordinanza del 16 novembre 2021, n.34483

La Corte di Cassazione, in materia di svalutazione crediti, ha chiarito che la svalutazione di un credito ritenuto inesigibile, ovvero l'imputazione a perdita, non sono operazioni che potrebbero comportare il conseguimento di vantaggi indebiti, non determinando, quindi, alcuna elusione; ciò in quanto risulta legittima l'imputazione a conto economico dei crediti svalutati che, prescindendo dal criterio qualitativo, scaturisca esclusivamente dall'esistenza del rischio di inesigibilità.

[torna su](#)

La decadenza dei crediti di imposta non indicati in dichiarazione

Corte di Cassazione – Sentenza del 15 novembre 2021, n.34266

La Corte di Cassazione, in tema di agevolazioni fiscali, ha chiarito che la mancata indicazione di un credito di imposta nel quadro RU della dichiarazione dei redditi comporta la decadenza, anche nel caso in cui la normativa di riferimento non contenga alcuna previsione esplicita in tal senso, ove esista una normativa che, per effetto di rinvii, renda applicabile una disciplina generale che né contempli la decadenza.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

:

A cura di

dott. Alessandro Pinci

dott. Diego Annarilli

dott. Gianpaolo Mazzuferi

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it